



Fondazione IRCCS
San Gerardo dei Tintori

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia



S.C. NEFROLOGIA E DIALISI

Direttore S.C. Nefrologia e Dialisi: Prof. Federico Pieruzzi
Direttore S.S. Dialisi: Dr. Marco Righetti

Nefrologia e Dialisi

Settore D, 2° piano - Via Pergolesi, 33 - 20900 Monza (MB)

Email: nefrologia.dialisi@irccs-sangerardo.it

Coordinatrice Infermieristica Dialisi: Dr.ssa Valentina Citterio: tel. 039.233.4305

Emodialisi Ospedaliera: tel. 039 233.4309

Ambulatorio Peritoneale: tel. 039.233.4307

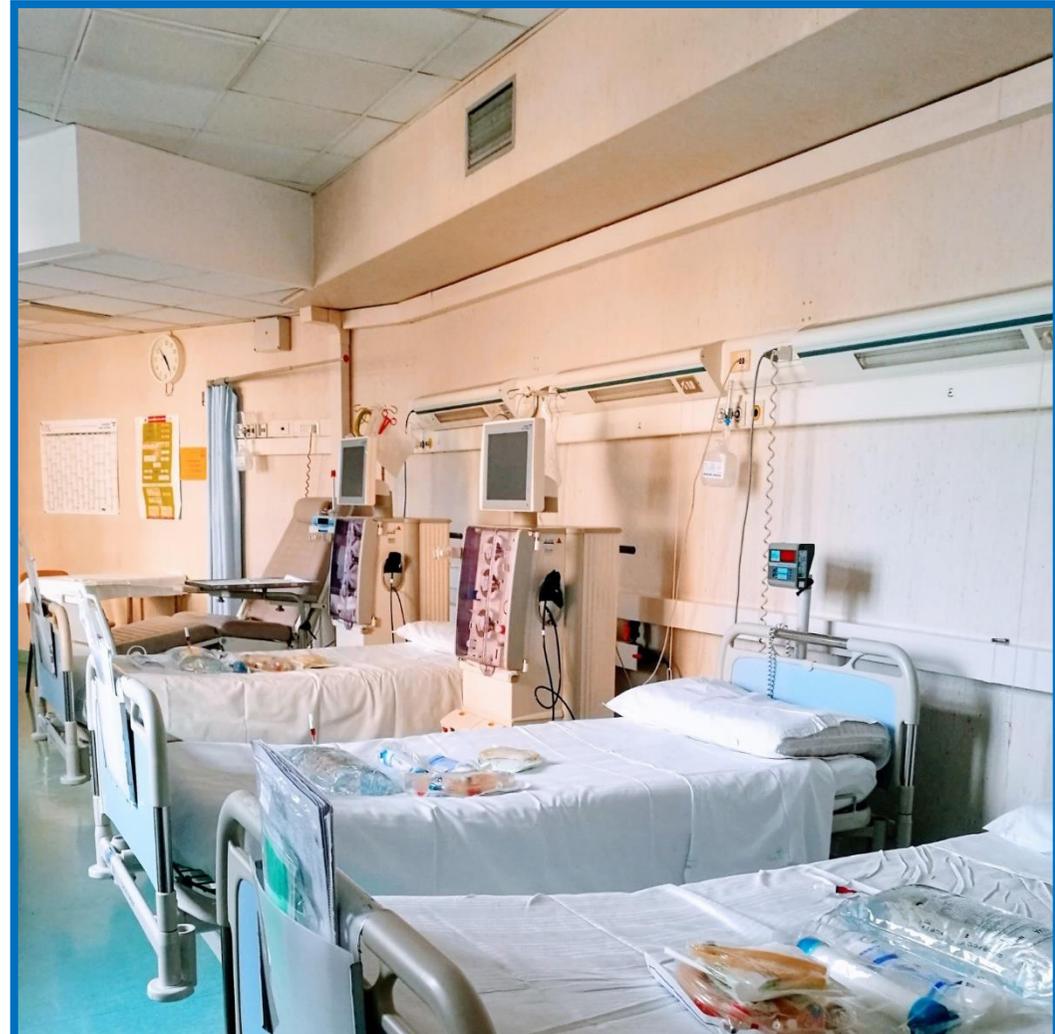
CAL Lissone

Via Bernasconi, 16 - 20851 Lissone (MB)

Email: callissone@irccs-sangerardo.it

CAL Lissone: tel. 039.2334257

a cura della Dr.ssa Gina Contaldo - aggiornamento al 11.06.2025



GUIDA PER IL PAZIENTE IN EMODIALISI

S.C. NEFROLOGIA E DIALISI
IRCCS San Gerardo dei Tintori

Direttore: Prof. Federico Pieruzzi

Mod. n°4064 NEF-DIA-FE-002 rev. 0 del 11/06/2025

NOTIZIE UTILI

TRASPORTI E RIMBORSI

Chi non può recarsi presso il nostro Centro dialisi con i propri mezzi ha diritto al trasporto con ambulanza o pullmino, a seconda delle condizioni cliniche che verranno valutate e certificate dal medico responsabile della dialisi. La richiesta di tale servizio è effettuata dal Centro dialisi, mentre, l'organizzazione dello stesso è a carico dell'ASST Brianza.

Chi si reca presso il nostro Centro Dialisi con i propri mezzi ha diritto ad un rimborso forfettario. All'inizio del mese il nostro Centro Dialisi rilascia una dichiarazione inerente i trattamenti dialitici del mese precedente. Questa dichiarazione deve essere inoltrata presso il distretto sanitario di competenza territoriale relativo alla propria residenza. Per verificare il proprio distretto di competenza è possibile consultare il sito di ASST Brianza (www.asst-brianza.it).

DIRITTO AL PARCHEGGIO

Chi, invece, si reca con i propri mezzi presso il nostro Centro Dialisi può parcheggiare nelle aree riservate ai pazienti emodializzati esponendo l'apposito tagliandino rilasciato dal centro Dialisi. Una volta terminato il percorso dialitico detto tagliando deve essere restituito al Centro Dialisi

INVALIDITA' CIVILE

La persona in dialisi può chiedere il riconoscimento dell'invalidità civile. Il paziente dovrà recarsi da un medico certificatore che compilerà il certificato medico introduttivo online inoltrandolo direttamente all'INPS e consegnando all'interessato la ricevuta dell'invio insieme ad una copia del certificato medico. Ottenuto il certificato medico introduttivo la domanda può essere presentata direttamente online sul sito INPS (www.inps.it) (previo accesso con SPID o CIE), tramite il patronato o un'associazione di categoria dei disabili (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS e dei pazienti emodializzati ANED www.aned-onlus.it).

Inoltre, per chi è assistito da un parente lavoratore dipendente, è possibile inoltrare la domanda per godere dei benefici della legge 104/92.

VACANZE

Andare in vacanza è possibile anche per i pazienti in emodialisi. Il paziente dovrà però preventivamente prenotare le sedute di dialisi nel Centro ospitante in prossimità della località scelta.

INIZIARE IL TRATTAMENTO EMODIALITICO



Quando i reni non funzionano adeguatamente si ha una graduale perdita della funzione renale (**insufficienza renale**) che comporta un accumulo di sostanze tossiche fino a livelli che rendono necessaria una terapia sostitutiva: l'emodialisi o la dialisi peritoneale o il trapianto renale.

Questo opuscolo Le fornirà un aiuto per orientarsi sull'organizzazione del nostro Centro dialisi e affrontare al meglio l'emodialisi.

In caso di necessità la invitiamo ad utilizzare i nostri contatti riportati sul retro dell'opuscolo.

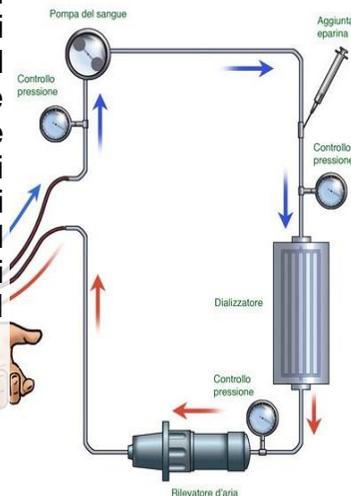
L'EMODIALISI

È un sistema che **depura** il sangue attraverso l'utilizzo di una macchina: il rene artificiale.

Il sangue da depurare viene aspirato e condotto ad un **filtro (l'attore principale della macchina di dialisi)** all'interno del quale vi sono due compartimenti separati da una membrana semipermeabile munita di pori di diverse dimensioni. In un compartimento c'è il sangue aspirato, nell'altro, invece, è presente un liquido detto "bagno di dialisi". Le sostanze "tossiche" da eliminare passano, attraverso i pori sulla membrana, dal sangue al liquido di dialisi, mentre le sostanze "buone", di cui il paziente è carente, passano dal liquido di dialisi al sangue che, quindi, ritorna al paziente.

Tutto il materiale con cui il paziente viene in contatto è rigorosamente sterile, monouso e biocompatibile.

Una seduta di emodialisi dura mediamente dalle 3 alle 4 ore e viene eseguita due o tre volte alla settimana. Durante il trattamento il paziente si accomoda su un letto-bilancia che permette di monitorare il calo ponderale dato dalla rimozione dei liquidi accumulati. Lo scopo è il raggiungimento del **peso secco** cioè il peso che il paziente avrebbe in assenza di liquidi in eccesso a causa della riduzione della diuresi.



PRATICI

ALTISSIMO (più di 400 mg per 100 gr di prodotto) → albicocca, banana, castagna fresca, dattero, prugna secca, frutta secca, carciofo, cavolini, fagioli, lenticchie, patata, prezzemolo, scarola, soia, spinaci, zucca, funghi freschi e secchi, cioccolato, cacao, concentrato di pomodoro, ketchup, pane integrale, pasta integrale, stocca-fisso, tartufo.

FOSFORO

BASSO (inferiore a 200 mg per 100 gr di prodotto) → latte vaccino, latte di capra, yogurt, formaggio tipo "camembert", pasta, riso, fette biscottate, pane, vitello;

MEDIO (inferiore a 300 mg per 100 gr di prodotto) → uovo intero, crostacei, tonno sottolio, coniglio, maiale, tacchino, trota, bovino, cozze;

ALTO (inferiore a 400 mg per 100 gr di prodotto) → legumi secchi, frattaglie, mozzarella, stracchino, ricotta, gorgonzola;

ALTISSIMO (più di 400 mg per 100 gr di prodotto) → formaggio tipo "parmigiano, fontina", groviera, pecorino, formaggini, tuorlo d'uovo, frutta secca, sogliola, spigola, orata, merluzzo, baccalà, cacao, alimenti e bibite contenenti additivi a base di fosforo (latte vaccino, latte di capra e yogurt vanno comunque assunti con moderazione).

CONDIMENTI

È preferibile utilizzare olio extravergine di oliva, limitando l'uso di grassi animali come il burro o lo strutto.

CONSIGLI

ACQUA

L'assunzione di acqua, di cibi liquidi (minestre) e frutta deve essere attentamente controllata poiché, se i liquidi ingeriti sono di molto superiori a quelli eliminati, si accumulano. Questo liquido accumulato può causare edemi periferici (gonfiore alle gambe), difficoltà a respirare e può far aumentare i valori della pressione arteriosa costringendo il cuore a lavorare di più. Per tenere sotto controllo la quantità di liquidi che si ingerisce si può usare una bottiglia con la quantità di liquidi che si possono assumere in una giornata (quando si beve altro, come caffè, latte o minestra, si deve eliminare dalla bottiglia la quantità di acqua corrispondente).

SODIO

Gli alimenti di seguito riportati sono particolarmente ricchi di sodio e quindi vanno assolutamente evitati poiché aumentano la sete: *salsa di soia, minestrone liofilizzato, prosciutto crudo, speck, pecorino, salsiccia, formaggio tipo "parmigiano, fontina, emmenthal", stoccafisso, cibi surgelati precotti o in scatola*

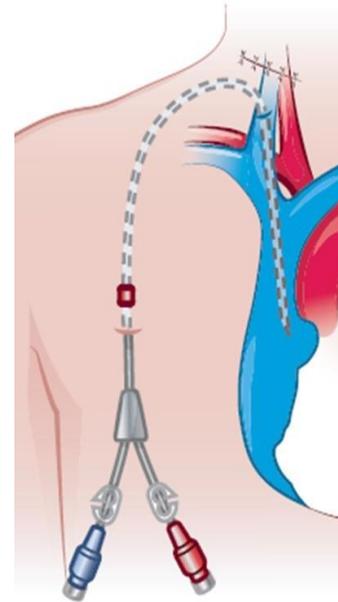
POTASSIO

BASSO (inferiore a 150 mg per 100 gr. di prodotto) → fragola, limone, mela, mirtillo, pera, cetriolo, lattuga, cipolla, formaggio tipo "bel paese, emmenthal, fontina, mozzarella", pane toscano, uovo, birra, latte;

MEDIO (inferiore a 250 mg per 100 gr di prodotto) → ananas, arancia, caco, lampone, mora, pesca, pompelmo, prugna fresca, uva, asparago, indivia, melanzana, peperone, zucchina, rapa, pane bianco, salsiccia, miele, yogurt;

ALTO (inferiore a 400 mg per 100 gr di prodotto) → ciliegie, melone, ribes, cocco, fico, broccolo, carote, cavolfiore, cicoria, fagiolini, finocchio, piselli, pomodoro, porro, radicchio, sedano, prosciutto crudo e cotto, salame, speck, bresaola, vitello, sogliola, salmone, merluzzo, nasello.

GLI ACCESSI VASCOLARI



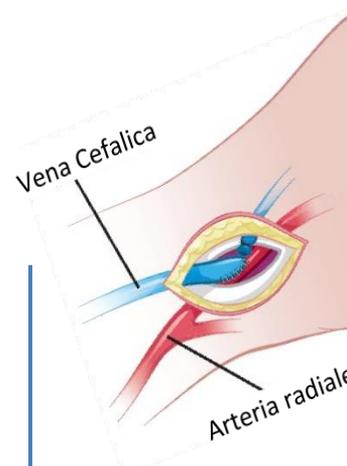
Per eseguire l'emodialisi è necessario un accesso vascolare che permetta di far arrivare una sufficiente quantità di sangue alla macchina. I principali tipi di accessi vascolari sono:

- La fistola artero-venosa
- Il catetere venoso centrale (CVC)
- L'innesto vascolare (in casi selezionati)

La **Fistola** viene confezionata con un intervento chirurgico, solitamente in anestesia locale, creando un collegamento tra una vena e una arteria degli arti superiori. Per eseguire la dialisi vengono posizionati due aghi nei vasi della fistola: uno preleva il sangue da depurare e l'altro lo restituisce depurato.

Il **Catetere** è un dispositivo che viene inserito a livello del collo e dell'inguine in una vena di grosso calibro: giugulare, succlavia o femorale. Può essere:

- Temporaneo → si usa quando è necessario reperire urgentemente un accesso vascolare. Ha una durata limitata ed è pertanto utilizzato in situazioni di urgenza;
- Permanente (tunnellizzato) → si posiziona quando il sistema vascolare del paziente non permette il confezionamento di una Fistola o quando è necessario un lungo periodo di maturazione della Fistola ma il paziente ha comunque necessità di dializzare.



AVER CURA ...

La Fistola va trattata con estrema cura!

Il paziente può utilizzare l'arto superiore, sede di Fistola, per la maggior parte delle attività giornaliere, adottando alcune semplici precauzioni:

- non effettuare manovre che comportino il pericolo di ferite o traumi;
- non indossare abiti troppo stretti;
- non mettere orologi o braccialetti al braccio della fistola, né portare buste della spesa o borsette troppo pesanti;
- non misurare la pressione arteriosa sull'arto sede della FAV;
- non far eseguire prelievi o terapia endovenosa da operatori non esperti di Emodialisi;
- non far eseguire tatuaggi sulla cute dell'arto.

L'igiene personale è di fondamentale importanza. Si deve lavare con acqua tiepida e sapone l'arto prima della seduta dialitica.

È consigliato **rimuovere i tamponi** applicati in sede di puntura dopo qualche ora dal termine della seduta emodialitica seguendo le indicazioni del personale medico-infermieristico. In caso di sanguinamento contattare tempestivamente il Centro.

Quando una fistola è ben funzionante, appoggiando l'indice ed il medio sulla sutura, nel punto dove è stato eseguito l'intervento, si avverte un fremito. Questo va ricercato quotidianamente. L'assenza del fremito o la comparsa di arrossamenti, tumefazioni, ematomi o dolore devono esserci tempestivamente segnalati!



DIETETICI

FOSFORO

Il fosforo è presente nel latte e derivati, nel tuorlo d'uovo, nelle bibite gassate, negli alimenti ricchi di proteine.

Mantenere cronicamente valori elevati di fosforo nel sangue provoca danni molto gravi all'apparato osteo-articolare e all'apparato cardiovascolare.

L'aumento del fosforo causa inoltre un fastidioso prurito.

SODIO

È contenuto nel sale da cucina, nei cibi conservati (dadi, insaccati, formaggi stagionati), in quelli in scatola (tonno, carne in scatola, alimenti in salamoia). Introdurre troppo sodio nella dieta aumenta lo stimolo della sete e incrementa quindi l'apporto di liquidi. Non sostituire mai il sale da cucina con sale dietetico; è ricco di potassio!

Suggerimenti per ridurre l'apporto di sale nei cibi:

- utilizzare erbe aromatiche e spezie anziché il sale;
- evitare l'utilizzo di dadi per brodo o di estratti;
- limitare il consumo di cibi in scatola, precotti o surgelati;
- dare la preferenza a cibi consumati freschi;
- non aggiungere sale a tavola;
- evitare il consumo di merendine e snack salati.

CONSIGLI

Seguire un'alimentazione corretta è importante per tutti ma lo è soprattutto per chi si sottopone alla dialisi. Ciò che un dializzato introduce con l'alimentazione ha degli effetti sulla quantità di scorie e di acqua che accumula nel suo organismo.

Le scorie e l'acqua eliminate durante una seduta di dialisi si accumulano nuovamente negli intervalli fra una dialisi e l'altra. Ponete particolare attenzione al cosiddetto intervallo lungo: il periodo più lungo senza emodialisi (solitamente il fine-settimana).

Controllando i cibi e i liquidi introdotti si può limitare tale accumulo.

POTASSIO

È presente in tutti gli alimenti, soprattutto nella frutta secca e nella verdura. Interviene nella regolazione dell'attività muscolare e soprattutto cardiaca: un suo aumento nel sangue può determinare gravissime conseguenze fino all'arresto cardiaco. Il sintomo principale di un aumento del potassio è la rigidità muscolare (sensazione di "gambe dure", difficoltà a camminare, parestesie alle mani e al volto). Un accorgimento pratico per diminuire il potassio dagli alimenti è quello di eseguire una doppia bollitura delle verdure cambiando l'acqua di cottura.



...DELL'ACCESSO VASCOLARE

Il CVC va trattato con estrema cura!

Chi ha un CVC deve avere particolare cura dell'igiene personale e dell'abbigliamento per prevenire le infezioni del catetere.

Per le sedute dialitiche indossare una maglia o un pigiama comodo che consenta l'accesso al catetere (per esempio maglia a scollo a "V") oppure maglia con bottoni davanti o a zip.

Proteggere la medicazione durante la doccia!

Prima di fare la doccia la medicazione e il catetere vanno protetti e coperti con cerotti trasparenti forniti dal Centro;

Evitare di indirizzare il getto dell'acqua direttamente sulla medicazione e di frizionare con vigore nei suoi pressi.

Dopo la doccia, rimuovere il cerotto impermeabile.

Se la medicazione risultasse bagnata contattare il Centro.



COSA PUO' SUCCEDERE?

Durante una seduta di dialisi possono insorgere alcuni problemi:

- **ipotensione:** rapido abbassamento della pressione sanguigna che può causare uno stato di malessere generale accompagnato da sudorazione, annebbiamento della vista, nausea e caldo;
- **crampi muscolari;**
- **mal di testa:** può insorgere perlopiù verso la fine della seduta dialitica;
- **affaticamento:** dopo la dialisi è frequente essere spossati, questo senso di stanchezza generalmente migliora il giorno successivo al trattamento emodialitico.

È molto importante segnalare subito l'insorgenza di tali sintomi.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

1

Al primo accesso si devono portare: un documento d'identità, la tessera sanitaria, le esenzioni e i contatti dei parenti e del Curante. All'ingresso si potranno riporre gli indumenti e gli oggetti ingombranti in appositi armadietti portando gli effetti personali con sé. Una volta chiamati dall'infermiere si potrà accedere in Sala Dialisi.

2

Durante la dialisi l'abbigliamento deve essere pratico, comodo e possibilmente avere sempre lo stesso peso. È consigliabile acquistare due o tre pigiami o tute da dedicare solo alla dialisi perché gli abiti civili possono portare all'interno della sala i germi dell'ambiente esterno.

3

L'abbigliamento in dialisi non deve ostacolare le manovre di inizio e termine del trattamento. Il pigiama o la tuta devono essere aperti sul davanti. In particolare per i portatori di CVC è consigliabile indossare magliette con scollo a V per permettere di utilizzare l'accesso vascolare senza ostacoli; per i portatori di FAV indossare manica corta non stretta.

4

Nel corso della seduta dialitica viene servita una piccola colazione o merenda a meno che il personale sanitario, per ragioni cliniche, ritenga necessario evitarla. È consigliato anticipare la colazione o il pranzo a seconda del turno dialisi (mattino o pomeriggio).

5

Durante la seduta dialitica non bisogna coprire il viso e il braccio della fistola. Gli infermieri ed i medici devono poter tempestivamente constatare un improvviso pallore cutaneo (segno di ipotensione) o il corretto posizionamento degli aghi a livello della fistola).